

Il label Città dell'energia

un'introduzione

Segretariato Associazione Città dell'energia
Agosto 2016



INDICE DEI CONTENUTI

1.	Aspetti generali	3
1.1	Obiettivo di questa «introduzione al label città dell'energia».....	3
1.2	Le Città dell'energia sono pioniere della Strategia energetica 2050	3
1.3	Obiettivi del label città dell'energia	4
1.4	Città dell'energia: lo strumento della politica energetica comunale	4
1.5	Marchio registrato	4
1.6	«Città dell'energia» o «Comune dell'energia»?	4
1.7	Città dell'energia agisce oltre confine: European Energy Award (eea)	5
2.	Città dell'energia: gestione di energia e qualità	6
2.1	Plan-Do-Check-Act	6
2.2	ISO 50001	6
3.	Argomenti	8
3.1	Condizioni quadro	8
3.2	Motivi per aderire all'associazione città dell'energia	8
3.3	Motivi per certificarsi come città dell'energia.....	9
3.4	Motivi per il mantenimento del certificato città dell'energia	10
4.	Il sistema di certificazione	11
4.1	Il «Catalogo delle possibili misure»	11
4.2	Il «Management Tool»	11
4.3	Settori rispettivamente dicasteri di attuazione della politica energetica	13
4.4	Valutazione	14
4.5	Raggiungimento dei requisiti per il label città dell'energia	14
4.6	Indicatori Città dell'energia	15
5.	Procedimento	16
5.1	Le tappe	16
5.2	Descrizione delle tappe del procedimento	17
5.3	Finanze	18
5.4	Procedimento di certificazione	19
5.5	Comparativo della politica energetica	19
6.	Obiettivi di politica energetica e programma di attività	21
6.1	Obiettivi	21
6.2	Esempio di un programma di politica energetica	22
7.	Attuazione	23
7.1	Prestazioni per i membri	23
7.2	Strumenti di supporto	23
7.3	Comunicazione nel programma	24
8.	Città dell'energia e altri progetti	25
8.1	Società a 2000 Watt	26
8.2	Aree 2000 Watt	26
8.3	Quartieri sostenibili	26
8.4	Regione-Energia	26
8.5	Scambio di conoscenze e di esperienze (AAE)	27
8.6	Piccoli Comuni	27
8.7	Smart City.....	27
8.8	Mobilità	27
9.	Istituzione e attori	28
9.1	Associazione Città dell'energia	28
9.2	Associazione / SvizzeraEnergia per i Comuni: la struttura	29
9.3	Consulenti Città dell'energia ed esperti	30
9.4	Links	30
9.5	Città dell'energia in Svizzera	30

1. ASPETTI GENERALI

1.1 OBIETTIVO DI QUESTA «INTRODUZIONE AL LABEL CITTÀ DELL'ENERGIA»

Il label Città dell'energia è da intendersi come un riconoscimento per le Città e i Comuni, raggiunto in collaborazione con le autorità esecutive e l'amministrazione. Per l'implementazione di questo percorso ci sono però anche molti altri attori coinvolti, come per esempio i rappresentanti locali delle commissioni ambiente e energia, i parlamenti, gli incaricati regionali e cantonali per l'energia e la mobilità, gli uffici federali o le organizzazioni specializzate.

Una panoramica del label Città dell'energia nel contesto della Strategia energetica 2050 e quale strumento del programma «SvizzeraEnergia per i Comuni» è disponibile consultando l'opuscolo «In viaggio verso la sostenibilità con Città dell'energia» (www.energiestadt.ch/it/il-label). Per le attività in corso, si fa riferimento al sito web www.energiestadt.ch/it e al Vademecum del programma SvizzeraEnergia per i Comuni.

La presente introduzione al label Città dell'energia si rivolge ai professionisti e alle persone interessate a conoscere questo marchio e i vari servizi annessi. Per qualsiasi domanda il segretariato dell'Associazione Città dell'energia è a vostra disposizione.

Dal 2012 l'Associazione Città dell'energia, in collaborazione con l'Ufficio federale dell'energia, premia, attraverso la consegna di un certificato, le «Aree a 2000 Watt». Informazioni più dettagliate riguardo a questo certificato si possono trovare consultando il manuale sul sito www.2000watt.ch/it/per-edifici-e-aree/edifici-a-2000-watt.

1.2 LE CITTÀ DELL'ENERGIA SONO PIONIERE DELLA STRATEGIA ENERGETICA 2050

Da anni le Città dell'energia si muovono verso un approvvigionamento energetico sostenibile: il programma «Città dell'energia®» esiste da quasi 30 anni, Sciaffusa è stato il primo Comune a ricevere, nel 1991, il riconoscimento Città dell'energia. Nell'ottobre 2012 il 300° label Città dell'energia è stato assegnato a Regensdorf, in luglio 2016 il 400° al Comune di Camorino. Oltre 650 Comuni membri dell'Associazione Città dell'energia mostrano il loro impegno per l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la protezione del clima e la mobilità sostenibile. Il riconoscimento «Città dell'energia®» distingue i Comuni che si occupano in modo attivo e innovativo dei temi energia, clima, mobilità e ambiente, dando il buon esempio.

La Strategia energetica 2050 del Consiglio federale consolida il ruolo di Comuni, Città e regioni, partendo dai grandi impianti per la produzione di energia per arrivare sino a strutture decentralizzate e collegate in modo ottimale. Questo aspetto rafforza la posizione di Città e Comuni e delle loro aziende di approvvigionamento energetico. Smart Grid, Smart Mobility, Smart Home e Smart Cities: le soluzioni «connesse» diventano indispensabili per rendere concreto un futuro energetico sostenibile. Stimolato dal label Città dell'energia, il margine di manovra della collettività guadagna quindi in importanza tanto quanto la considerazione a livello globale della politica energetica, climatica e dei trasporti. In molti Cantoni il programma Città dell'energia è parte integrante della politica energetica cantonale.

Le Città dell'energia dimostrano come sia possibile avvicinarsi, passo dopo passo, a un approvvigionamento energetico sostenibile sia attraverso progetti esemplari di valenza regionale, sia attraverso le proprie attività quotidiane a livello politico, amministrativo, economico e sociale. In collaborazione con l'Ufficio federale dell'energia, il programma SvizzeraEnergia per i Comuni, l'Unione delle Città svizzere, l'Associazione dei Comuni svizzeri, gli uffici cantonali dell'energia e molte altre organizzazioni e istituzioni, l'Associazione Città dell'energia accompagna e sostiene Città, Comuni e regioni nel concretizzare le proprie attività di politica energetica.

1.3 OBIETTIVI DEL LABEL CITTÀ DELL'ENERGIA

Con l'introduzione del marchio «Città dell'energia®» sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Valutazione costante della politica energetica – quale strumento di lavoro, gestione e verifica – con visibilità pubblica per la Città.
- Integrazione di criteri di gestione della qualità nella politica energetica e climatica comunale attraverso un pacchetto di misure personalizzate, un monitoraggio costante e un resocoando regolare.
- Concretizzazione delle richieste di iniziative nell'ambito dello sviluppo sostenibile come l'Agenda 21 o relative alla politica climatica, come l'Alleanza delle Città per il clima (Klimabündnisstädte) o il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia (Covenant of Mayors).
- Raggiungimento degli obiettivi di SvizzeraEnergia e della Strategia energetica 2050 su scala comunale nell'ambito di un processo di sostenibilità con effetto a lungo termine.
- Supporto per i comuni in cammino verso la Società a 2000 Watt, che desiderano realizzare misure e provvedimenti in linea con la visione.

1.4 CITTÀ DELL'ENERGIA: LO STRUMENTO DELLA POLITICA ENERGETICA COMUNALE

I Comuni svizzeri sono oggi attivi in una moltitudine di reti comunali nell'ambito della protezione del clima e dell'ambiente, anche a livello internazionale. Per esempio il Patto dei Sindaci dell'Unione Europea o associazioni quali l'Alleanza per il clima o l'ICLEI – Local Governments for Sustainability.

Con il label «Città dell'energia®» gli intenti e gli obiettivi perseguiti nell'ambito di queste attività vengono integrati in un unico sistema di gestione della qualità per una politica energetica sostenibile. Il label «Città dell'energia®» rappresenta così un Management-System della politica energetica, climatica e dei trasporti a livello comunale, che contribuisce anche al raggiungimento degli standard ISO 14000 e ISO 50001.

1.5 MARCHIO REGISTRATO

Il label Città dell'energia è un marchio di proprietà dell'Associazione Città dell'energia registrato nelle quattro lingue nazionali con

- carattere istituzionale, definito tramite statuti
- un regolamento per l'assegnazione, il controllo e la revoca del marchio
- un catalogo di possibili misure per la valutazione delle prestazioni.

1.6 «CITTÀ DELL'ENERGIA» O «COMUNE DELL'ENERGIA»?

Il marchio «Città dell'energia®» è indicatore di una Città o un Comune che – in riferimento alle proprie possibilità di azione – ha realizzato, in ambito di politica energetica comunale, **sforzi maggiori rispetto alla media**. Anche Comuni con un numero di abitanti inferiore a 10'000 sono pertanto insigniti del marchio «Città dell'energia®».

Nell'era delle fusioni è sensato che i Comuni svolgano determinati compiti insieme, le attività nelle regioni sono pertanto importanti per conseguire gli obiettivi di politica energetica. Per questo motivo vi è anche la possibilità che Comuni di piccole dimensioni diano avvio al processo Città dell'energia con Comuni limitrofi e conseguano la certificazione insieme. L'Ufficio federale dell'energia con lo strumento «Regione-Energia» e il relativo programma mette a disposizione un ulteriore sostegno per l'attuazione di questi processi collaborativi.

1.7 CITTÀ DELL'ENERGIA AGISCE OLTRE CONFINE: EUROPEAN ENERGY AWARD (EEA)

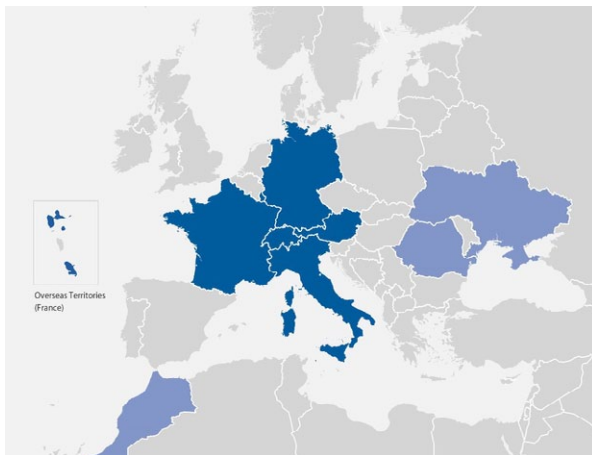


Figura 1 – Blu scuro: membri ordinari del «Forum European Energy Award»: Austria, France, Germany, Italy, Luxembourg, Monaco, Switzerland, Liechtenstein – Blu chiaro: nazioni pilota Morocco, Romania, Ukraine.



Figura 2: Il label per le Città dell'energia GOLD

Nell'ambito di un progetto di ricerca europeo svoltosi tra il 1999 e il 2002 e sulla base del sistema di certificazione «Città dell'energia®», sono state create le premesse per poter certificare Comuni che attuano una politica energetica sostenibile a livello europeo. Con l'«European Energy Award» (Silber e GOLD), disponiamo oggi di un sistema di certificazione che tiene conto delle differenti specificità di nazioni e regioni ma che rappresenta al contempo un parametro di riferimento della politica energetica comunale valido a livello europeo. Sono più di 1400 i Comuni che oggi partecipano all'European Energy Award, uno strumento di attuazione riconosciuto anche per il raggiungimento degli obiettivi della «Covenant of Mayors» dell'Unione europea. Organismo rappresentante del riconoscimento è il «Forum European Energy Award» e.V. di carattere internazionale.

L'eea viene attuato, con programmi di valenza nazionale o regionale, in varie nazioni e con diversi nomi a dipendenza della regione, come per esempio «European Energy Award» in Germania e Italia, «e5» in Austria, «cit'energie» in Francia oppure «Klimapakt» in Lussemburgo. Monaco è certificato come Principato. I Comuni del Liechtenstein sono integrati nel programma svizzero «Città dell'energia».

In altre nazioni sono attualmente in corso progetti o attività pilota (p. es. in Marocco). In collaborazione con gli Uffici federali svizzeri, il programma Città dell'energia sarà sviluppato anche in Ucraina e Romania. Progetti interregionali di Svizzera e Unione Europea svolgono un ruolo importante nella diffusione dell'eea (ad esempio «Rêve d'avenir» tra Svizzera e Francia).

Per le Città dell'energia svizzere, il contatto con l'Europa ha i seguenti vantaggi:

- Riconoscimento delle attività svizzere all'esterno dei confini nazionali
- confronto con Città e Comuni europei
- messa in rete e scambio di esperienze a livello europeo
- integrazione in iniziative di valenza europea, come il «Patto dei Sindaci»
- conferimento dell'European Energy Award GOLD su scala europea.

2. CITTÀ DELL'ENERGIA: GESTIONE DI ENERGIA E QUALITÀ

Ispirato a sistemi di gestione della qualità impiegati nel settore economico, ad esempio il Total Quality Management TQM, il marchio «Città dell'energia®» consiste in un procedimento nell'ambito del quale, passo dopo passo, le prestazioni rilevanti dal profilo energetico vengono migliorate, i processi amministrativi ottimizzati e la partecipazione di popolazione ed economia rafforzata.

2.1 PLAN-DO-CHECK-ACT

Il procedimento Città dell'energia si orienta di principio al ciclo Plan-Do-Check-Act:

- **P – Fase di pianificazione (Plan):**
Sviluppo di misure per il miglioramento della qualità
- **D – Fase di attuazione (Do):**
Realizzazione delle misure in azienda
- **C – Fase di controllo (Check):**
Verifica dell'efficacia delle misure in riferimento agli obiettivi
- **A – Fase di azione (Act):**
Introduzione di eventuali misure correttive

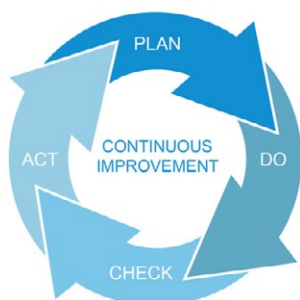


Figura 3: Il ciclo Plan-Do-Check-Act

2.2 ISO 50001

Nel 2011 è stata pubblicata la norma internazionale per i sistemi di gestione dell'energia nelle organizzazioni ISO 50001. Obiettivo generale della nuova norma «Energy Management System» è quello di supportare le organizzazioni nell'allestimento di sistemi e processi volti a ottimizzare la propria prestazione energetica («energy performance»). Attraverso un approccio sistematico, l'organizzazione viene messa in condizione di migliorare costantemente le prestazioni energetiche, l'efficienza e il risparmio di energia. Il procedimento Città dell'energia è complementare a questa norma.

In collaborazione con la SQS, Associazione Svizzera per i Sistemi di Qualità e di Management, l'Associazione Città dell'energia sta sviluppando un'applicazione pilota dell'ISO 50001 per Città e Comuni in modo da rendere visibili le sinergie tra Città dell'energia e ISO 50001 e sviluppare degli strumenti di supporto alle Città e ai Comuni per ricevere la certificazione ISO 50001.

Nel gennaio 2016 la Città di Zugo è stata certificata, come primo Comune del sistema «Città dell'energia», con l'ISO 50001. Altre Città seguiranno.

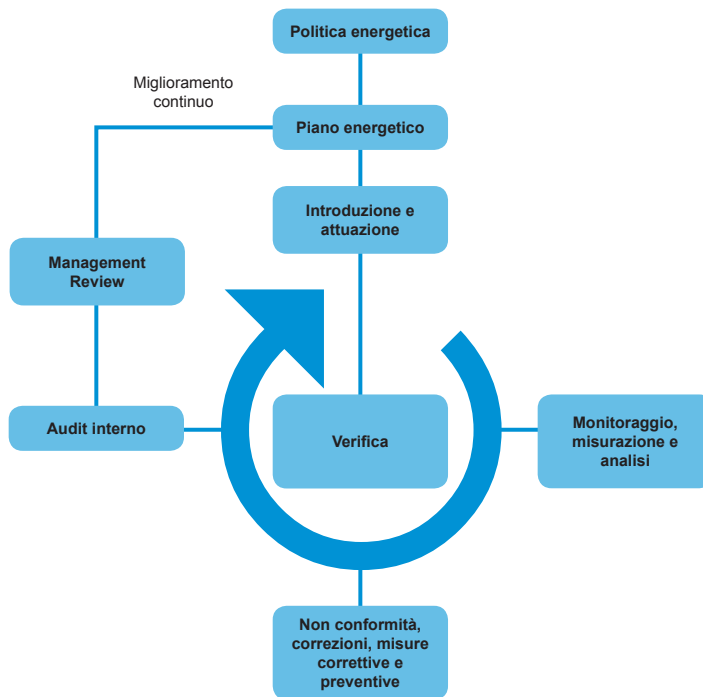


Figura 4: Ciclo di gestione secondo la ISO 50001



Figura 5: Ciclo gestionale Città dell'energia

3. ARGOMENTI

3.1 CONDIZIONI QUADRO

Nell'ambito dell'introduzione del marchio Città dell'energia sono rispettate le seguenti condizioni quadro:

- Il marchio è assegnato indipendentemente dalla grandezza del Comune/della Città. I piccoli Comuni con strutture regionali possono essere certificati assieme come Città dell'energia.
- Non vi sono misure obbligatorie, i punti chiave dell'attuazione sono definiti dal comune. La/il consulente supporta il Comune nella definizione della propria politica energetica.
- Gli specifici margini di manovra del comune sono decisivi, il marchio è pertanto assegnato indipendentemente dalle caratteristiche regionali e dalle strutture locali (ad esempio: presenza o meno di una propria azienda di approvvigionamento energetico).
- Il marchio Città dell'energia e il programma di accompagnamento SvizzeraEnergia per i Comuni garantiscono l'integrazione della politica energetica federale e cantonale.
- Si mira a uno sviluppo completo della politica energetica comunale, che tocca pianificazione, approvvigionamento energetico, mobilità, informazione e sensibilizzazione ecc., i punti di incontro vengono discussi.
- Il Comune definisce contenuti, scadenze e responsabilità nell'ambito del procedimento e della realizzazione delle misure.
- Le misure realizzate sono l'aspetto centrale, decisioni, concetti e dati servono quale mezzo per raggiungere l'obiettivo.
- Per garantire un procedimento di carattere innovativo e a lungo termine, nell'ambito dell'assegnazione del label sono considerate le nuove tecnologie e le strategie a medio e lungo termine. Il label offre una possibilità di paragone lungo gli anni, tiene però conto delle nuove tecnologie e del miglioramento degli standard.

3.2 MOTIVI PER ADERIRE ALL'ASSOCIAZIONE CITTÀ DELL'ENERGIA

Consulenze specializzate e informazioni esaustive: Ogni Comune membro ha diritto ad una consulenza annuale da parte di un/una consulente Città dell'energia. Se necessario, anche gli esperti e gli specialisti che fanno parte dell'ampia rete Città dell'energia possono essere chiamati in causa. I Comuni membri ricevono regolarmente interessanti informazioni appositamente selezionate e preparate che riguardano la politica comunale energetica e ambientale.

Sostegno finanziario: i membri dell'Associazione Città dell'energia beneficiano di un sostegno finanziario destinato ai progetti definiti «innovativi», ricevono offerte per partecipare ai programmi di sostegno dell'Ufficio federale dell'energia e vengono inoltre sostenuti per il processo di certificazione Città dell'energia.

Aiuti per l'implementazione della politica energetica comunale e «Best Practice»: SvizzeraEnergia per i Comuni mette a disposizione dei Comuni membri diversi strumenti e aiuti per l'implementazione, dalla contabilità energetica per gli edifici comunali, alla pianificazione della mobilità, fino alla comunicazione. Su www.cittadellenergia.ch si trovano alcuni buoni esempi di implementazione delle misure del catalogo Città dell'energia.

Parte della rete: I Comuni membri dell'Associazione Città dell'energia sono parte di un movimento orientato ad una politica energetica e climatica sostenibile. Città dell'energia rappresenta inoltre un'ottima possibilità di scambio di esperienze tra i Comuni, così come una pratica e attuale formazione continua.

3.3 MOTIVI PER CERTIFICARSI COME CITTÀ DELL'ENERGIA

Parte della politica energetica cantonale e nazionale: Il label Città dell'energia possiede un elevato consenso politico e gode di riconoscimento a livello federale e cantonale. È integrato nella politica energetica di tutti i livelli e numerosi Cantoni sostengono moralmente e finanziariamente i loro Comuni durante il percorso di certificazione Città dell'energia.

Obiettivi mirati di politica energetica e climatica: Le Città dell'energia hanno una visione globale sul tema energia e clima nel loro Comune. Sono a conoscenza delle loro potenzialità e dispongono di strumenti adatti per la pianificazione e per l'implementazione di misure concrete. Il label garantisce continuità alla politica energetica comunale; anche oltre le legislature di 4 anni e i cambiamenti del personale. Nei singoli progetti il principio non è più legato al «se», ma piuttosto al «cosa», «quanto», «quando» e «chi». Il label Città dell'energia è un semplice strumento di guida e di controllo per una gestione amministrativa orientata ai risultati (definizione e assegnazione degli obiettivi, misure, scadenze, responsabilità e costi) e monitora i diversi settori quali energia, clima e mobilità. Città dell'energia permette di identificare le misure con il miglior rapporto costi / benefici e i maggiori effetti energetici. Il rilevamento regolare degli indicatori e le dichiarazioni di politica energetica permettono un percorso preciso e un controllo mirato.

Potenziamento dell'autonomia comunale: I Comuni e le Città vengono sostenuti durante l'elaborazione della politica energetica e climatica, ma sono loro stessi a stabilire le priorità e a sviluppare le attività di implementazione adatte. Il label Città dell'energia è orientato sulle misure, non si tratta unicamente di rappresentare un concetto o di una semplice raccolta di dati, ma anche di implementare la politica energetica attraverso un programma di misure concrete.

Servizi e comunicazione migliori: Le Città dell'energia e le aziende comunali adeguano i loro servizi in base alle necessità della popolazione, delle associazioni e dei commerci locali. Gli abitanti vengono regolarmente informati e ricevono sostegno per le iniziative in ambito di efficienza energetica, energie rinnovabili e mobilità sostenibile.

Mantenimento dei posti di lavoro: Quale luogo per le tecnologie del futuro («Cleantech»), una Città dell'energia sostiene la competitività della Città e della regione. Le misure per un uso efficiente dell'energia e gli investimenti per impianti di produzione da energie rinnovabili comportano degli investimenti, che spesso favoriscono il commercio locale. In questo modo le Città dell'energia sostengono il mantenimento di posti di lavoro e di contribuenti.

Aumento del valore aggiunto regionale: La Svizzera spedisce annualmente all'estero una decina di miliardi di franchi per l'acquisto di energia fossile e nucleare. Con una maggiore attenzione verso l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, una parte di questi soldi potrebbe restare in Svizzera ed essere destinata ai fornitori regionali.

Qualità di vita, marketing locale e risparmi: Una maggiore qualità di vita può essere garantita nelle Città dell'energia, tra le altre cose, dalla politica dei trasporti o dalla pianificazione di nuovi quartieri. Una politica climatica e energetica attenta posiziona un Comune come moderno e attivo, caratteristiche che vengono sottolineate dal label Città dell'energia. Non da ultimo, una gestione intelligente dell'energia non vale la pena unicamente a livello finanziario ma anche, ad esempio, per una migliore qualità di vita.

3.4 MOTIVI PER IL MANTENIMENTO DEL CERTIFICATO CITTÀ DELL'ENERGIA

Migliori servizi e più di comunicazione: Le Città dell'energia e le aziende comunali adeguano i loro servizi in base alle necessità della popolazione, dei commerci locali e dell'industria, i quali vengono coinvolti e informati regolarmente sui risultati raggiunti. Gli abitanti ricevono sostegno per le iniziative in ambito di efficienza energetica, energie rinnovabili e mobilità sostenibile.

Il label Città dell'energia è un riconoscimento per le prestazioni straordinarie fornite a livello comunale e permette al Comune di migliorare la propria immagine e di rendersi più attrattivo.

Politica energetica comunale come incarico a lungo termine: Se l'obiettivo è una Società a 2000 Watt o a 1 tonnellata di CO₂, sono necessari molti anni di sforzi – un unico pacchetto di misure contenente i concetti energetici convenzionali non è sufficiente. Sebbene le Città dell'energia e, soprattutto, le Città dell'energia GOLD sono pionieri del cammino sulla strada verso una Società a 2000 Watt, anche per loro rimangono molti sforzi da effettuare. Il label Città dell'energia, con il suo sistema di controllo di raggiungimento del successo, l'aggiornamento dei obiettivi e del programma delle attività ogni 4 anni e il suo rete di competenza, offre assistenza in questo contesto.

Garantire un miglioramento continuo: Il label Città dell'energia punta fortemente ad una continua pianificazione, implementazione, verifica e ottimizzazione delle attività del Comune, come ad esempio la certificazione ISO. La verifica regolare effettuata da esperti e specialisti esterni, garantisce un continuo miglioramento delle prestazioni di politica energetica comunale. Anche per questo è utile verificare e ottimizzare ogni 4 anni l'implementazione delle attività e delle misure.

Considerare i cambiamenti: Nel nostro tempo in continua evoluzione, un punto di vista esterno aiuta a prevedere eventuali problematiche e aggiornare le proprie competenze. In questo senso, è molto importante il supporto dei consulenti Città dell'energia.

Assicurare la continuità delle competenze: Fintanto che nel Comune continuano a lavorare impiegati e membri dell'esecutivo di esperienza e sensibili alle tematiche ambientali, la politica energetica e climatica rimane ancorata anche senza il label. Ma attraverso il processo Città dell'energia, le competenze dei vari attori coinvolti riguardo alle attività pianificate e in corso vengono documentate. In questo modo l'inserimento dei nuovi incaricati per i temi di energia, clima e ambiente risulta più semplice e la continuazione delle attività previste è garantita, anche attraverso il supporto dei consulenti Città dell'energia.

Sostegno nell'implementazione e nella comunicazione: Anche se il mantenimento del label tramite il Management-System vincola determinate risorse, esse vengono più che compensate grazie ai risparmi nella comunicazione di base attraverso la credibilità del label o attraverso le informazioni sugli attuali aiuti alle implementazioni a disposizione.

Rete e motivazione: In qualità di disciplina intersettoriale la politica energetica e climatica può beneficiare dell'esperienza di altri Comuni – la soluzione non deve sempre essere reinventata. Durante gli scambi di esperienze la persona responsabile del progetto a livello comunale riceve nuovi impulsi e motivazioni per riportare le buone idee nel proprio Comune.

4. IL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE

4.1 IL «CATALOGO DELLE POSSIBILI MISURE»

Nel «Catalogo delle possibili misure» vengono descritte in modo dettagliato e valutate 79 misure provenienti dai più diversi ambiti di attività del Comune concernenti i settori energia, clima e mobilità.

Le misure si lasciano descrivere attraverso il loro punteggio massimo possibile come segue: le misure variano nel punteggio massimo tra 2 e 10 punti. Maggiore è il punteggio, più importante, completa e a lungo termine è la misura.

Nota: l'Associazione Città dell'energia, assieme a SvizzeraEnergia per i Comuni, sta attualmente elaborando un catalogo semplificato delle possibili misure. La pubblicazione del catalogo delle misure è prevista per il 2017.

Esempi:

1.2.1 Pianificazione energetica (10 punti)

Il comune dispone di un Piano energetico, basato sul concetto energetico e di protezione del clima, con indicazioni concrete e strategie. Esso cura il coordinamento con la pianificazione del territorio e altre misure del catalogo Città dell'energia. Il Piano energetico comprende una carta che indica le zone prioritarie per l'impiego di vettori energetici rinnovabili e di calore residuo. Il Piano energetico è accompagnato da un programma di attività con strategie ed obiettivi intermedi. La sua implementazione è oggetto di valutazioni regolari.

2.1.2 Inventario, analisi (6 punti)

Il Comune gestisce un catasto di tutti gli edifici e impianti di proprietà comunale rilevanti dal punto di vista tecnico-energetico, p.es. con l'allestimento del certificato energetico. Il catasto comprende:

- calcolo degli indici energetici per i consumi di calore, elettricità, emissioni di CO₂/gas serra, acqua
- analisi dettagliata dei tipi di consumi elettrici (quota parte di elettricità per riscaldamento degli edifici, acqua calda sanitaria, climatizzazione, illuminazione, cucina, apparecchi elettrici, ecc.)
- elenco della sostanza immobiliare e dei rispettivi impianti tecnici
- analisi delle possibilità di impiego delle energie rinnovabili
- stima dei potenziali di risparmio energetico
- definizione di misure immediate
- definizione delle procedure verso piani di risanamento.

4.2 IL «MANAGEMENT TOOL»

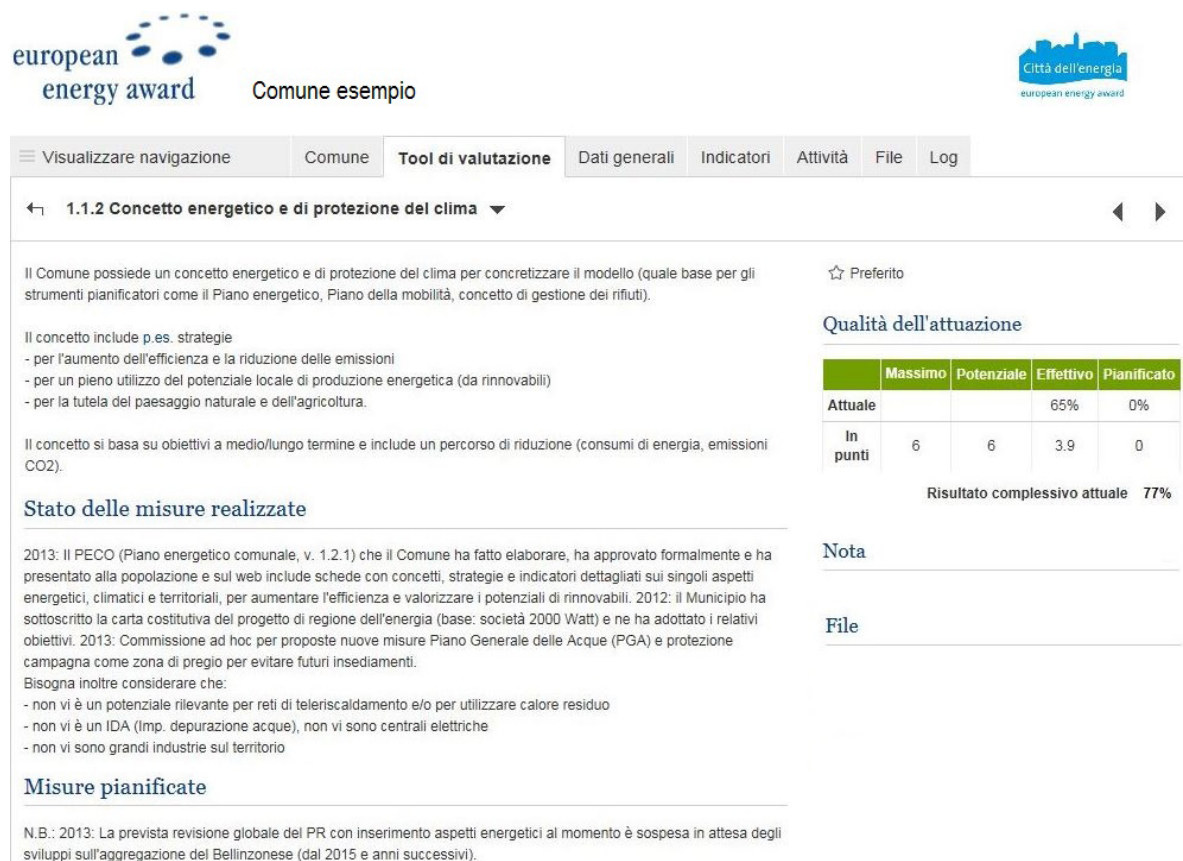
Nell'ambito della cosiddetta «Analisi della situazione iniziale», per ogni singola misura viene definito il margine di manovra del comune, cosa è stato realizzato negli ultimi quattro anni e quali attività sono eventualmente pianificate:

Punti possibili: Definizione del punteggio massimo di ogni misura in base alle specifiche caratteristiche della Città o del Comune (rispecchia anche il rispettivo «potenziale»).

Punti effettivi: Percentuale delle attività realizzate per la rispettiva misura considerata. I provvedimenti decisi tramite risoluzione e messi a preventivo possono essere valutati come parzialmente realizzati.

Punti pianificati: Punti aggiuntivi relativi alle misure pianificate (non sono integrati nel punteggio effettivo della valutazione iniziale).

La valutazione viene eseguita con il «Management Tool». In precedenza basato su excel, dal 2012 è disponibile sotto forma di tool online, che consente una facile collaborazione tra Comune, consulente Città dell'energia e Associazione. È il consulente Città dell'energia a gestire il catalogo, il quale istruisce e concede l'accesso ai responsabili del Comune che si occupano del progetto Città dell'energia.



The screenshot shows the 'Management Tool' interface for 'Comune esempio'. The main navigation bar includes 'Visualizzare navigazione', 'Comune', 'Tool di valutazione' (selected), 'Dati generali', 'Indicatori', 'Attività', 'File', and 'Log'. The current page is titled '1.1.2 Concetto energetico e di protezione del clima'. The content area is divided into several sections:

- Text description:** 'Il Comune possiede un concetto energetico e di protezione del clima per concretizzare il modello (quale base per gli strumenti pianificatori come il Piano energetico, Piano della mobilità, concetto di gestione dei rifiuti). Il concetto include p.es. strategie: per l'aumento dell'efficienza e la riduzione delle emissioni; per un pieno utilizzo del potenziale locale di produzione energetica (da rinnovabili); per la tutela del paesaggio naturale e dell'agricoltura. Il concetto si basa su obiettivi a medio/lungo termine e include un percorso di riduzione (consumi di energia, emissioni CO2).
- Stato delle misure realizzate:** A section detailing the 2013 PECO (Piano energetico comunale) and its implementation, including a list of considerations: 'non vi è un potenziale rilevante per reti di teleriscaldamento e/o per utilizzare calore residuo', 'non vi è un IDA (Imp. depurazione acque), non vi sono centrali elettriche', and 'non vi sono grandi industrie sul territorio'.
- Misure pianificate:** A section with a note: 'N.B.: 2013: La prevista revisione globale del PR con inserimento aspetti energetici al momento è sospesa in attesa degli sviluppi sull'aggregazione del Bellinzonese (dal 2015 e anni successivi)'.
- Quality of implementation table:** A table with columns: Massimo, Potenziale, Effettivo, Pianificato. The 'Attuale' row shows 65% for Effettivo and 0% for Pianificato. The 'In punti' row shows 6 for Massimo, 6 for Potenziale, 3.9 for Effettivo, and 0 for Pianificato. Below the table, it states 'Risultato complessivo attuale 77%'.
- Other sections:** 'Nota' and 'File' sections are visible but empty.

Figura 6: Estratto del Management Tool Città dell'energia

4.3 SETTORI RISPETTIVAMENTE DICASTERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA ENERGETICA

La politica energetica è un classico tema trasversale che coinvolge più dicasteri. La politica energetica, climatica e del traffico si attua infatti negli ambiti edilizia, approvvigionamento di energia elettrica tramite l'azienda locale, approvvigionamento idrico e altri ancora.

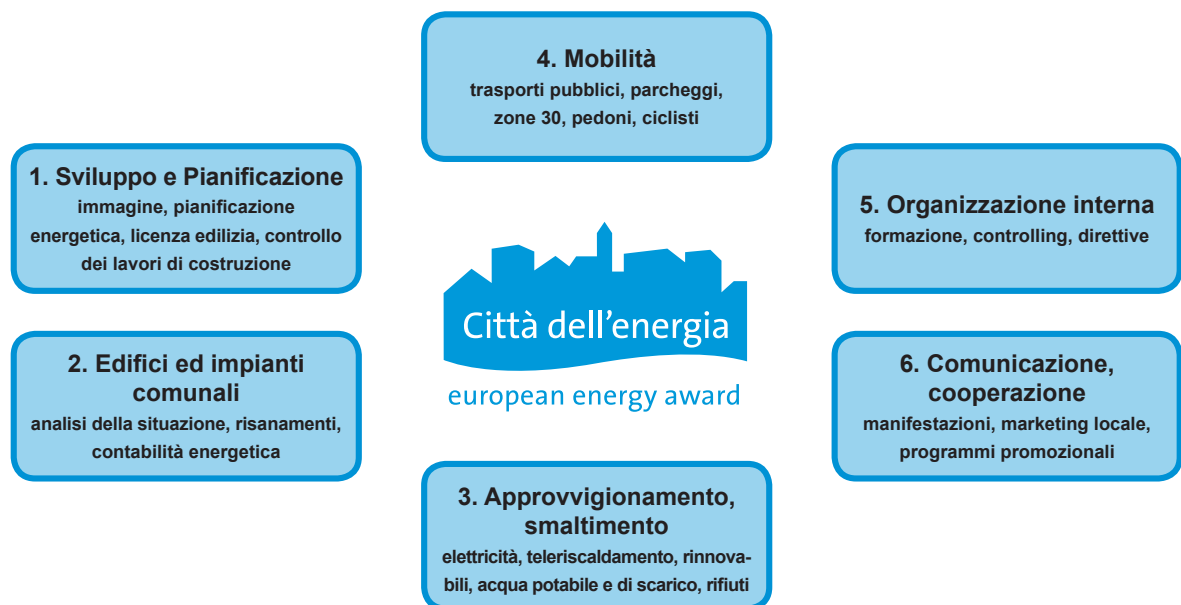


Figura 7: I sei settori Città dell'energia

Nell'ottica di un approccio integrale, una «Città dell'energia» dovrebbe possibilmente agire in tutti i settori. Questo aspetto diventa chiaro anche se si considera la ripartizione dei punti sui differenti settori, dove la comunicazione e l'approvvigionamento/smaltimento giocano un ruolo maggiore, mentre il settore dell'organizzazione interna è visibilmente ponderato meno degli altri.

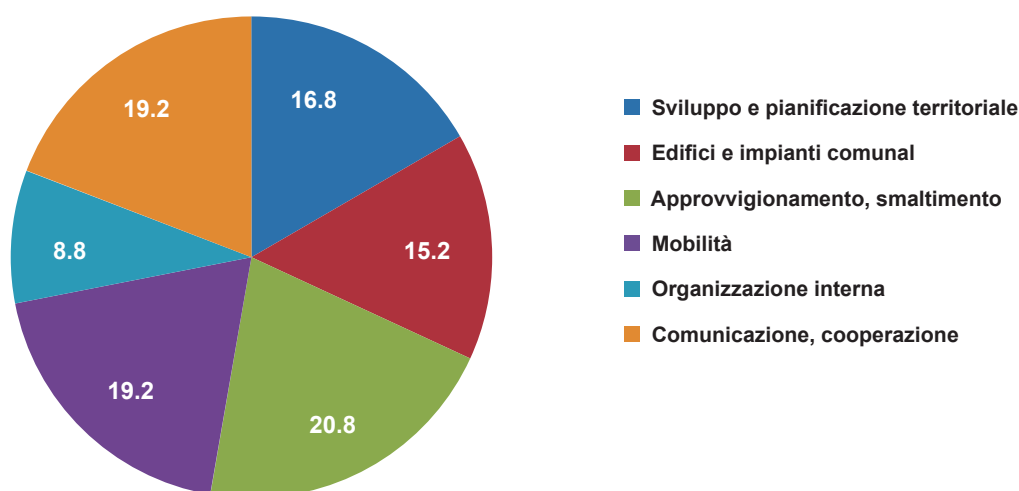


Figura 8: Ripartizione dei punti nel Management Tool Città dell'energia

4.4 VALUTAZIONE

La valutazione delle misure realizzate (effettive) e pianificate rappresenta la situazione e il potenziale di sviluppo della Città dell'energia:

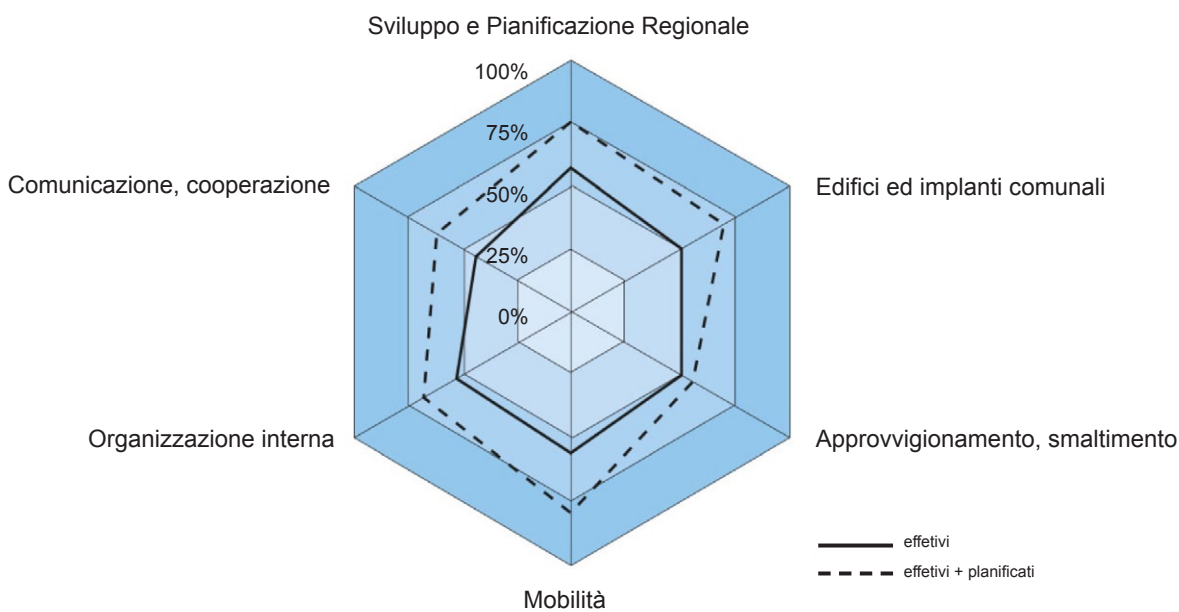


Figura 9: Esempio di valutazione di analisi della situazione iniziale di un comune

4.5 RAGGIUNGIMENTO DEI REQUISITI PER IL LABEL CITTÀ DELL'ENERGIA

Il margine di manovra in ambito di politica energetica di una città dipende fortemente dalla sua grandezza, dalla sua struttura e dai suoi ambiti di competenza (presenza o meno di un'azienda di approvvigionamento di elettricità, gas, acqua, di scuole, di competenze in ambito edilizio ecc.). Il punteggio necessario al raggiungimento della certificazione varia pertanto a dipendenza del margine di manovra della città. Con l'ausilio del Management Tool e in collaborazione con i rappresentanti del comune, la/Il Consulente Città dell'energia definisce il punteggio massimo possibile relativo alla specifica situazione della città.

Per l'ottenimento della certificazione devono essere realizzate o decise misure che consentono di raggiungere almeno il 50% del punteggio massimo possibile.

4.6 INDICATORI CITTÀ DELL'ENERGIA

La politica energetica e climatica dovrebbe essere misurabile e verificabile. Nel processo di Città dell'energia vengono rilevati alcuni indicatori, come per esempio i dati di consumo energetico degli stabili comunali. Un monitoraggio dello sviluppo permette di individuare in breve tempo eventuali perdite o impostazioni sbagliate. Nel lungo termine permette invece la discussione sul potenziale, la definizione degli obiettivi e dei percorsi da intraprendere per diminuire i consumi.

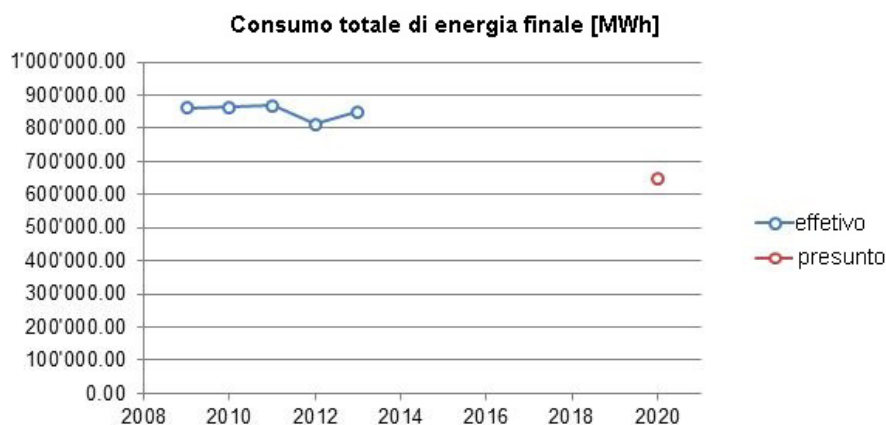


Figura 10: Esempio di rappresentazione degli indicatori effettivi e presunti del «Consumo totale di energia finale» per gli edifici comunali

Un bilancio energetico a livello comunale mostra l'evoluzione e la tendenza del Comune e fornisce le basi per una discussione sui settori di attività e sulle possibili misure da intraprendere. Un confronto tra Comuni, come nell'esempio sottostante che riporta i dati della Regione-Energia Malcantone Ovest, mostra facilmente dove trovare suggerimenti, spunti e buoni esempi per un maggiore sviluppo del proprio Comune.

Gli indicatori sostengono la comunicazione all'interno dell'amministrazione e dell'esecutivo, ma anche il contatto verso l'esterno o la valutazione di misure con il miglior rapporto costi/benefici.

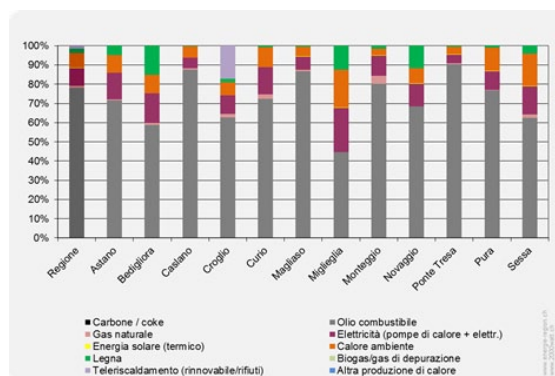


Figura 11: Analisi del mix di calore a livello di energia finale per i Comuni della Regione-Energia Malcantone Ovest con lo strumento «Regione-Energia»

5. PROCEDIMENTO

5.1 LE TAPPE

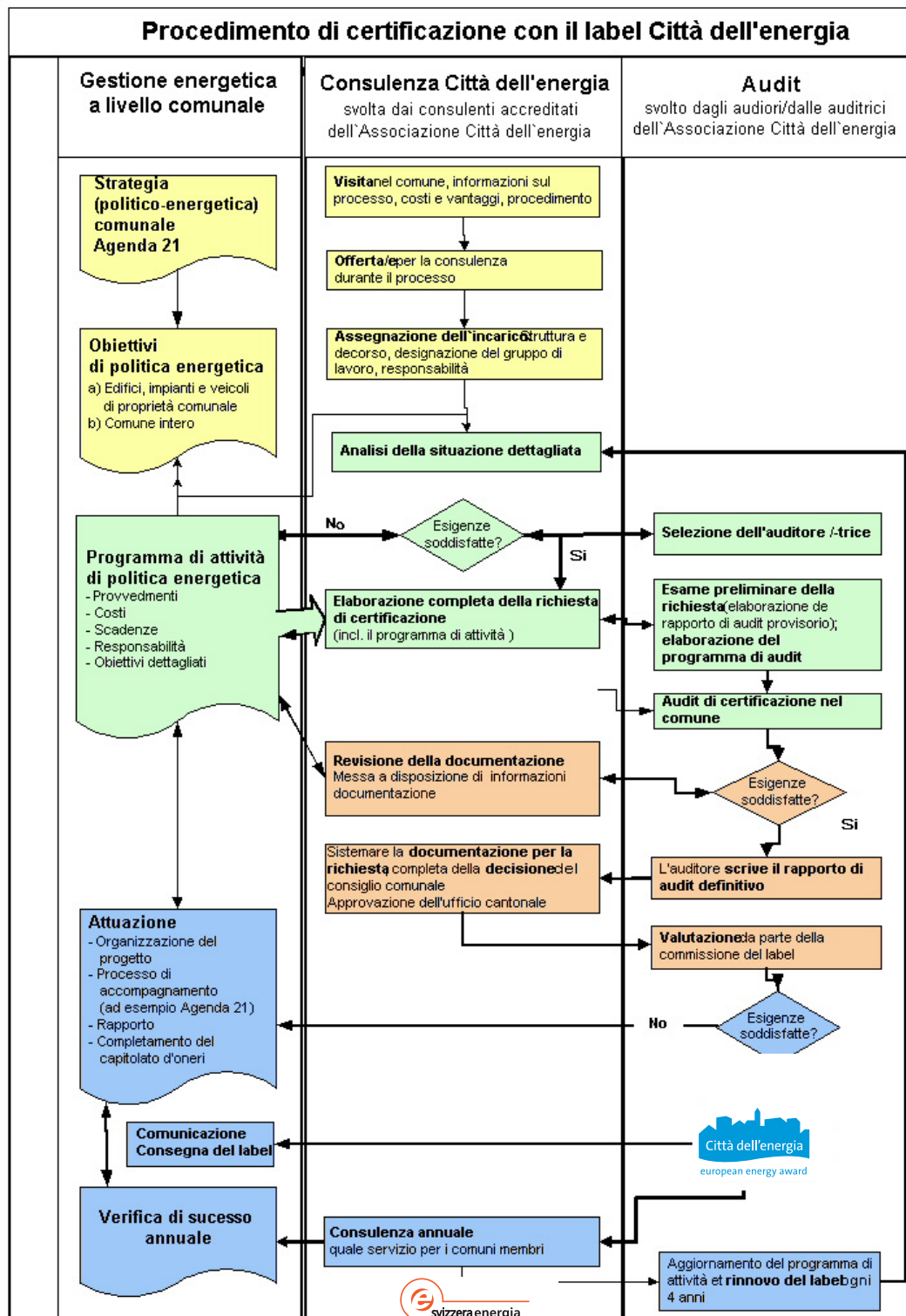


Figura 12: Schema del procedimento a tappe per raggiungere la certificazione Città dell'energia e garantire la continuità delle attività

5.2 DESCRIZIONE DELLE TAPPE DEL PROCEDIMENTO

- La/il Consulente Città dell'energia presenta al comune il marchio e i passi da intraprendere per raggiungere la certificazione. Primo quadro generale in merito allo stato del comune rispetto alle esigenze del marchio Città dell'energia nell'ambito di una breve analisi dello stato iniziale.
- Offerta per la realizzazione dell'analisi della situazione iniziale e discussione in merito ai passi successivi da intraprendere.
- Nell'ambito di alcuni colloqui con i collaboratori comunali, definizione del punteggio massimo possibile e delle misure già realizzate rispettivamente decise sulla base del «Catalogo delle possibili misure» nel «Management Tool». Rappresentazione grafica dei risultati dell'analisi della situazione iniziale.
- Offerta concreta relativa alle attività da realizzare con l'obiettivo di raggiungere la certificazione.
- Affiliazione all'Associazione Città dell'energia – quale prestazione gratuita per i Comuni membri, colloquio annuale di approfondimento relativo alla politica energetica comunale e al suo sviluppo.
- Allestimento di un gruppo di lavoro interno all'amministrazione comunale (commissione ecc.), responsabile dello sviluppo delle attività concernenti la certificazione.
- Definizione di obiettivi di politica energetica concreti e di un programma di attività per i successivi quattro anni.
- Decisione dell'esecutivo di realizzare le misure, impiegare gli strumenti di SvizzeraEnergia ecc.
- Verifica preliminare da parte dell'auditore dell'Associazione Città dell'energia, incontro di audit.
- Richiesta ufficiale di certificazione alla Commissione del label (rapporto di audit, misure decise, programma di attività per gli anni successivi).
- Assegnazione del marchio da parte della Commissione del label. Evento di consegna del marchio.
- Audit annuale con la/il Consulente Città dell'energia: conferma delle misure realizzate, definizione di nuovi obiettivi e delle attività successive (questo servizio è incluso quale prestazione a disposizione dei comuni membri dell'associazione).
- Ogni quattro anni, verifica delle attività svolte e aggiornamento degli obiettivi di politica energetica in base a un'analisi dettagliata. Rinnovo del label Città dell'energia con valutazione da parte di un auditore della Commissione del Label.

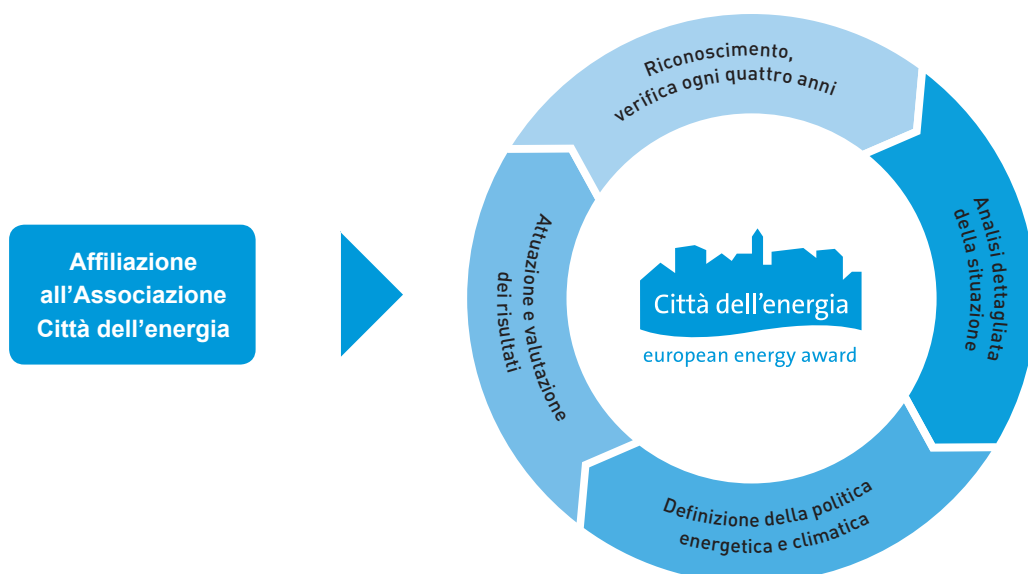


Figura 13: I passi verso la certificazione Città dell'energia

5.3 FINANZE

a) Affiliazione all'Associazione Città dell'energia

L'affiliazione all'Associazione Città dell'energia è una condizione necessaria per ricevere il label. Con una quota di adesione annua pari a Fr. 2600.– (Comuni con più di 5000 abitanti), rispettivamente Fr. 1300.– (Comuni tra 1000 e 5000 abitanti) e Fr. 600.– (Comuni con meno di 1000 abitanti), il Comune può usufruire delle prestazioni dell'Associazione (visita annuale da parte della/del consulente Città dell'energia, eventi, strumenti di supporto ecc.). L'adesione può essere disdetta con un preavviso di sei mesi dalla fine dell'anno. Per le regioni, l'affiliazione ammonta al doppio dell'importo – considerando che ne traggono il doppio beneficio.

b) Costi esterni

Il Comune viene accompagnato da una/un consulente Città dell'energia nel proprio percorso verso la certificazione e nel successivo sviluppo della propria politica energetica. Le eventuali prestazioni aggiuntive richieste dal Comune al di fuori della visita annuale da parte del consulente sono regolate tra consulente e Comune tramite offerta. Queste concernono in particolare eventuale supporto aggiuntivo e l'aggiornamento del programma di attività relativo al label Città dell'energia ogni quattro anni.

Per misure di politica energetica comunale che richiedono competenze esterne (pianificazione, ottimizzazione degli edifici, comunicazione ecc.), il Comune è libero di assegnare incarichi indipendentemente da Città dell'energia.

c) Costi interni

Il «Catalogo delle possibili misure» indica il margine di manovra del Comune nei settori energia, clima e mobilità. In questi ambiti ricadono anche molteplici compiti che un Comune è in ogni caso tenuto a fare (ad esempio: pianificazione locale, gestione degli edifici, regolamentazione dell'approvvigionamento e dello smaltimento, reti pedonali ecc.) – con il label Città dell'energia le attività vengono tuttavia orientate all'efficienza energetica, all'impiego di energie rinnovabili e alla protezione del clima. Con il «Management-System» Città dell'energia è possibile avere una panoramica globale di quanto svolto, coordinamento e valutazione inclusi.

I costi del «Management-System» Città dell'energia dipendono dalla struttura organizzativa, dalla grandezza del Comune e da diversi altri fattori. In un Comune di media grandezza, per il coordinamento e la verifica/l'allestimento di un rapporto, si parla di regola di circa il 5–10 per cento di un equivalente a tempo pieno.

d) Contributi ai costi di certificazione e ai progetti

L'Ufficio federale dell'energia e numerosi Cantoni sostengono le Città e i Comuni sulla via verso il label Città dell'energia, rispettivamente per l'attuazione della loro politica energetica. I consulenti Città dell'energia sono a disposizione per ulteriori informazioni riguardo al sostegno finanziario.

Confederazione e Cantoni sostengono i Comuni anche nella realizzazione di progetti concreti. Anche in questo caso per chiarimenti potete rivolgervi direttamente ai consulenti Città dell'energia.

5.4 PROCEDIMENTO DI CERTIFICAZIONE

Una Città dell'energia lavora costantemente allo sviluppo della propria politica energetica. In questo ambito si orienta all'evoluzione della politica energetica federale e cantonale e agli standard tecnici ed energetici più all'avanguardia, ad esempio nel settore degli edifici e delle tecnologie come lo Smart Metering.

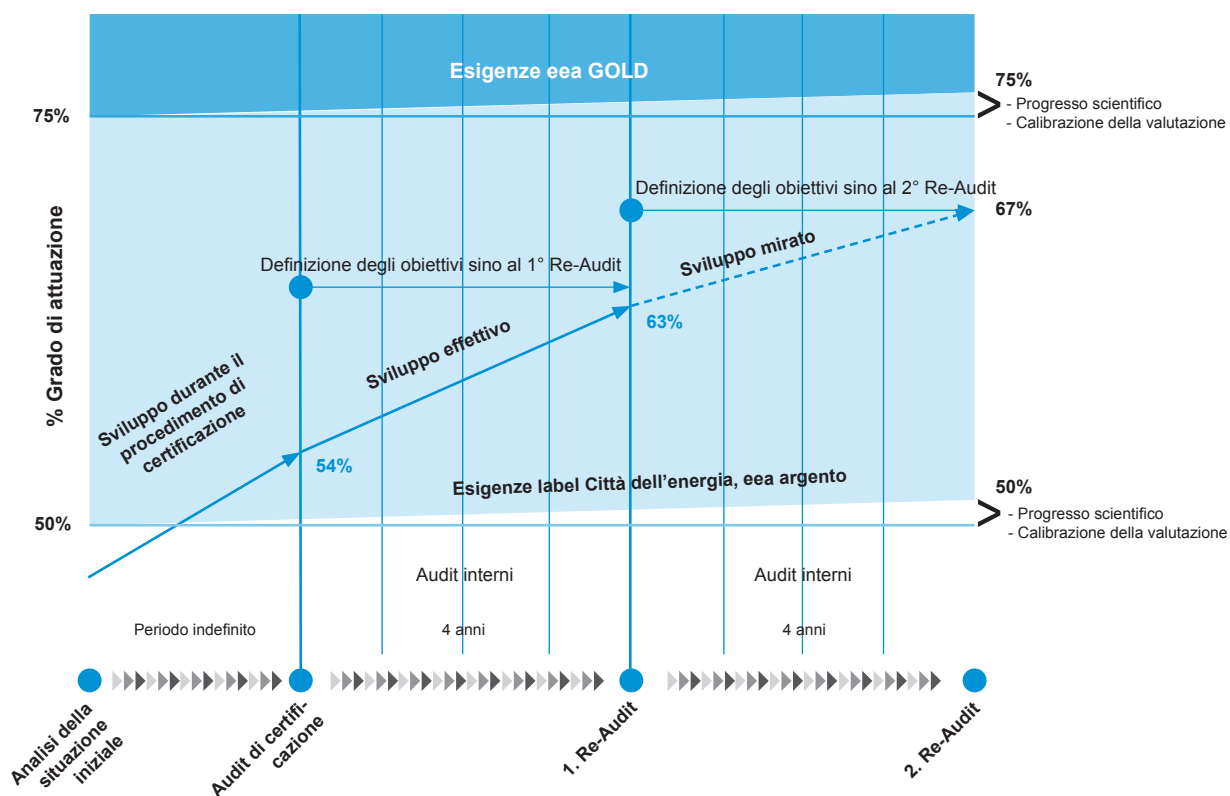


Figura 14: Rappresentazione del miglioramento continuo della politica energetica comunale

5.5 COMPARATIVO DELLA POLITICA ENERGETICA

Nell'intera Svizzera come anche nelle altre nazioni europee partecipanti al programma, viene utilizzato il medesimo «Catalogo delle possibili misure» (descrizione della misura e punteggio massimo). I punti possibili e la valutazione sono invece adeguati alle specifiche caratteristiche nazionali (e cantonali). La valutazione eseguita dai consulenti è annualmente «calibrata» sia a livello nazionale che europeo. Questo consente un confronto del punteggio percentuale assegnato, ossia delle misure effettivamente realizzate in riferimento allo specifico margine di manovra del comune, nell'ambito della (ri-)certificazione. È così possibile definire una classifica di riferimento specifica per ogni nazione (www.cittadellenergia.ch). Le Città dell'energia GOLD svizzere accedono anche alla classifica europea (www.european-energy-award.org).

Certificato con il Management Tool, valido a partire dal 2012

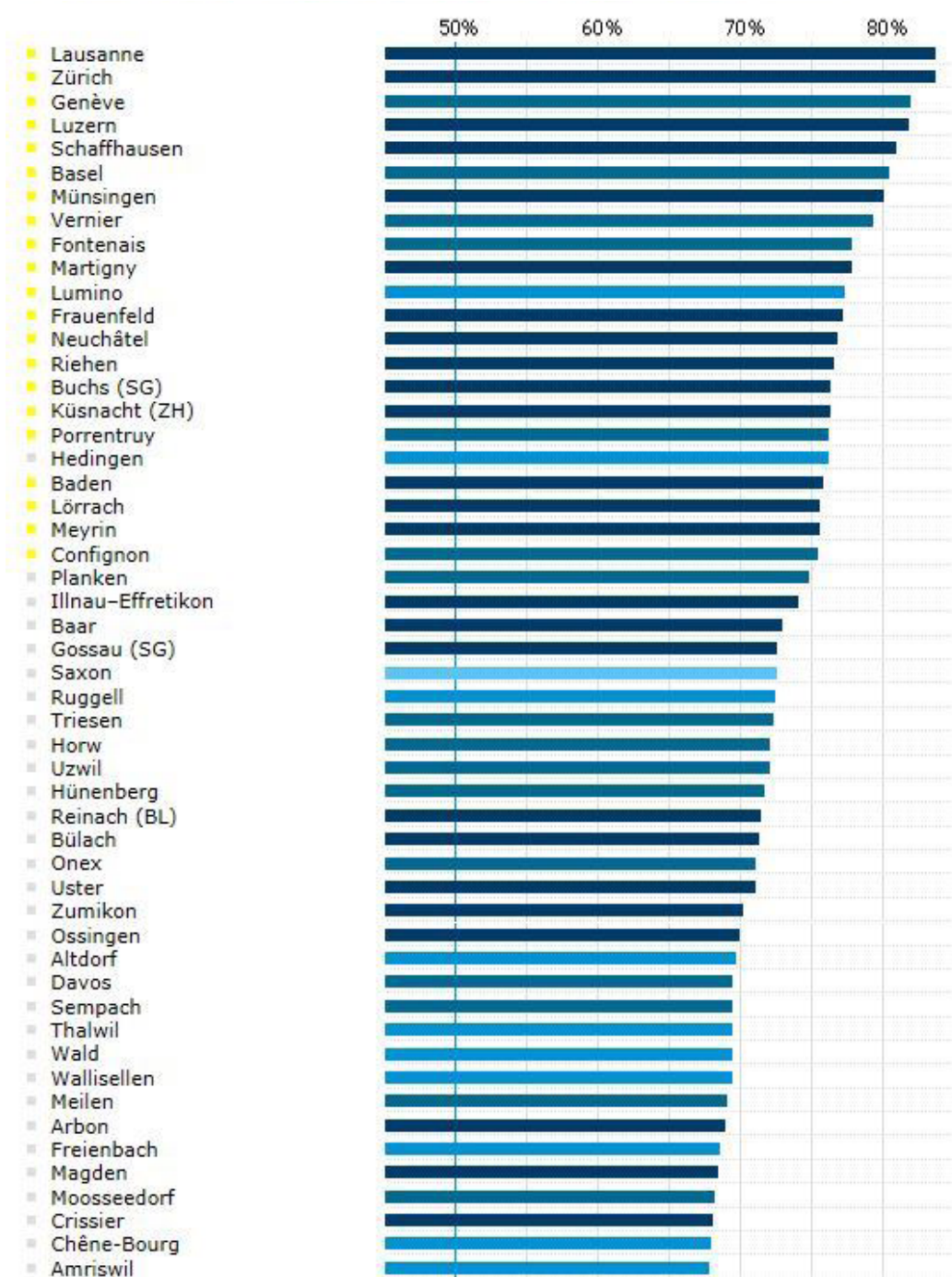


Figura 15: Comparativo Città dell'energia, stato estate 2015

6. OBIETTIVI DI POLITICA ENERGETICA E PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

Il label «Città dell'energia®» non rappresenta la conclusione delle attività di politica energetica ma l'avvio di un percorso che implica il costante sviluppo di una politica comunale sostenibile. Nell'ambito della richiesta di assegnazione del marchio deve pertanto essere presente un «Programma di attività di politica energetica», che definisce le misure per gli anni successivi (denominazione diversa da Comune a Comune).

Questo programma può essere definito e strutturato in seno al gruppo di lavoro Città dell'energia e sulla base del Management Tool «Città dell'energia®». In questo ambito è necessario considerare i seguenti aspetti:

- I punti deboli individuati nell'ambito della valutazione con il Management Tool Città dell'energia vengono, dove possibile, eliminati rispettivamente ridotti.
- I punti chiave definiti dal gruppo di lavoro vengono presi in considerazione nella loro totalità.
- Gli obiettivi della politica energetica cantonale e nazionale vengono concretizzati e implementati in base alle possibilità del Comune.
- Le misure individuate vengono ponderate in base alla loro rilevanza dal profilo della politica energetica e dei rispettivi costi.
- Le attività svolte sinora vengono considerate, integrate e, se necessario, completate.
- Il programma definisce anche responsabilità e scadenze e include indicazioni in merito alle rispettive voci di bilancio.

6.1 OBIETTIVI

Le Città dell'energia vengono incentivate a sviluppare i propri obiettivi di politica energetica. Fra questi vi possono essere «obiettivi sovraordinati», «obiettivi concreti per gli edifici e gli impianti comunali» e «obiettivi concreti per il territorio comunale». I Comuni sono inoltre stimolati a definire obiettivi qualitativi e quantitativi, i quali vengono misurati attraverso degli indicatori. I suggerimenti di SvizzeraEnergia per i Comuni si orientano in questo ambito alla Società a 2000 Watt. Nei paragrafi successivi sono illustrati alcuni esempi.

- Obiettivi qualitativi sovraordinati del Comune: Nell'ambito del quadro giuridico esistente, il comune sviluppa la propria politica energetica quale parte dell'autonomia comunale. I requisiti di legge sono soddisfatti interamente. Il comune agisce in modo esemplare ovunque abbia influenza diretta o indiretta nella concretizzazione degli obiettivi della politica energetica.
- Obiettivi concreti quantitativi per il territorio comunale: Il consumo di energia (termica, per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria) viene ridotto del 20% entro il 2020. Il consumo di elettricità si situa nel 2020 allo stesso livello del 2000. Nel 2020 sarà installato 1 m² di collettori solari per ogni abitante.

6.2 ESEMPIO DI UN PROGRAMMA DI POLITICA ENERGETICA

Di seguito e a **titolo di esempio**, sono riportate le misure che il comune di «Sonnstadt» ha definito come programma di attività nell'ambito della richiesta del marchio:

PROGRAMMA DI POLITICA ENERGETICA 2016-2020

Misura	Descrizione	Scadenze	Responsabile
1.1.1 Modello, strategia - linee guida	Il comune elabora una strategia energetica qualitativa. Viene inoltre elaborato un modello energetico con obiettivi quantitativi (v. ad esempio Società 2000 Watt) in ambito di politica energetica inclusa la mobilità. Comunicazione interna ed esterna.	2016	Municipio, Resp., Commissione energia
1.1.3 Bilancio, sistema di indicatori	Elaborazione di un bilancio energetico comunale che includa il rilievo di tutti i vettori energetici per settore di utenza (energia primaria ed emissioni) e la definizione di indicatori.	2016	Cancelleria, Commissione energia
1.2.1 Piano energetico	Elaborazione di un piano energetico comunale con definizione dei potenziali di efficienza e sfruttamento delle energie rinnovabili e di zone di approvvigionamento prioritarie.	2016	Municipio, Resp., Commissione energia
1.2.2 Pianificazione della mobilità	Valutare la realizzazione di percorsi casa-scuola e la possibilità di migliorare i percorsi per i pedoni con indicazioni sulle mete e i tempi di percorrenza.	2017	Municipio, UTC, Resp.
2.1.1 Standard di costruzione e gestione degli edifici pubblici	Approvazione dello Standard Edifici attualmente in vigore e applicazione coerente.	2016	Municipio, UTC
2.1.2 Inventario, analisi	Elaborazione della contabilità energetica degli edifici con rilievo dei dati di consumo di calore, elettricità ed acqua e calcolo dei rispettivi indici energetici e di consumo. Strumento: EnerCoach.	2016-2018	UTC
2.2.2 Elettricità da energie rinnovabili	Copertura del 100% dei consumi di elettricità degli edifici e delle infrastrutture pubbliche con elettricità ecologica, di cui almeno il 20% certificata naturemade star o con un marchio equivalente.	2017	Municipio, Finanze

Figura 16: Estratto del programma di attività di politica energetica del comune di «Esempio»

7. ATTUAZIONE

Quale base fondamentale di una politica energetica sostenibile e innovativa, il mantenimento del marchio «Città dell'energia®» è legato ad altre prestazioni di consulenza di interesse comunale.

7.1 PRESTAZIONI PER I MEMBRI

Città dell'energia e Comuni membri dell'«Associazione Città dell'energia» hanno diritto alle seguenti prestazioni:

- consulenza professionale da parte di Consulenti Città dell'energia
- seminari per lo scambio di esperienze con altri Comuni
- possibilità di partecipare a corsi di formazione continua per gli incaricati comunali/regionali per l'energia
- accesso a informazioni di attualità relative alla politica energetica comunale
- strumenti concreti per i lavori di politica energetica (modelli di testo, proposte, esempi, ecc.)
- sostegno finanziario al procedimento di certificazione del marchio «Città dell'energia®»
- sostegno finanziario a progetti energetici innovativi a livello comunale.

7.2 STRUMENTI DI SUPPORTO

Si tratta di esempi, documenti operativi o check-list utili alla realizzazione di singole misure. Questi sono disponibili alla voce di menu «Strumenti & esempi» del sito di Città dell'energia (www.cittadellenergia.ch). In caso di questioni specifiche, la/il Consulente Città dell'energia è a vostra disposizione per fornirvi tutte le indicazioni del caso.

Standard Edifici 2015
Criteri energetici e ambientali per le costruzioni

1 Nuove costruzioni



www.minergie.ch/it
www.2000watt.ch/it

I nuovi edifici soddisfano le esigenze dello standard MINERGIE®-P oppure -A.
Alternativa: I nuovi edifici sono compatibili con «La via SIA verso l'efficienza energetica» (quaderno tecnico SIA 2040).

La sostenibilità ecologica è un criterio di scelta nei concorsi di architettura e nei mandati di studi. Per edifici pubblici situati in aree con una superficie di riferimento energetico superiore a ca. 10'000 m² e con una superficie complessiva superiore a ca. 1 ha, l'area può essere sviluppata, realizzata e gestita secondo le direttive del certificato Area a 2000 Watt.

Secondo il «Concetto di bilancio Società a 2000 Watt», i nuovi edifici sono conformi alla Società a 2000 Watt se si attengono alla via SIA verso l'efficienza energetica (quaderno tecnico SIA 2040).

Il promotore di un certificato Area 2000 Watt è affiliato all'associazione Città dell'energia quale persona giuridica. Se una tale area è supportata in modo autonomo e a lungo termine da una Città dell'energia non è necessaria un'ulteriore affiliazione.

2 Edifici esistenti



www.minergie.ch/it
www.ilprogrammaedifici.ch

I rinnovamenti soddisfano lo Standard MINERGIE® per edifici nuovi (1a priorità) oppure quello per edifici ammodernati (2a priorità).

Le esigenze riguardanti l'aerazione controllata possono essere allentate.
Rinnovamenti parziali: per gli elementi costruttivi toccati devono essere rispettati i valori U del Programma edifici.

L'aerazione controllata va installata in particolare dove genera vantaggi aggiuntivi (miglior qualità dell'aria in aule scolastiche, riduzione problemi di umidità, ecc.). Per ogni edificio esistente viene allestito un concetto di ammodernamento secondo il quaderno SIA 2047 «Rinnovo energetico degli Edifici».

3 Impiego efficiente dell'elettricità



www.minergie.ch/it
www.toplicht.ch
www.topfen.ch

Tutte le nuove costruzioni e gli ammodernamenti di edifici non abitativi rispettano le esigenze aggiuntive per l'illuminazione dello standard MINERGIE®.
Vengono utilizzati apparecchi ed elettrodomestici, come pure pompe di circolazione, ad alta efficienza, indicati da Topfen.ch.

Per grandi edifici non abitativi (p.es. case anziani) è dimostrato e ottimizzata il «fabbisogno elettrico per impianti di processo» (p.es. cucina, lavanderia) secondo la norma SIA 380/4.

Gli impianti tecnici permettono un basso consumo di elettricità sia durante che al di fuori delle fasi di utilizzo.
Il modulo MINERGIE® per le lampade permette di pianificare l'illuminazione secondo lo standard MINERGIE®. Nelle Direttive per gli acquisti 2013 (risp. più recenti) di Città dell'energia sono indicati ulteriori consigli per l'uso efficiente dell'elettricità.

4 Energie rinnovabili calore



www.cittadellenergia.ch

Il fabbisogno di calore è coperto con calore residuo o con energia da fonti rinnovabili o dai rifiuti.
Possibile deroga: uso di energie non rinnovabili per coprire le punte di carico o per la ridondanza.

La pianificazione energetica del territorio funge da base per il rilevamento delle possibili fonti di calore residuo.
Le applicazioni concrete riguardano sia la sostituzione di riscaldamenti esistenti che i nuovi edifici.

Figura 17:
Esempio di uno strumento di supporto Città dell'energia
(Estratto dello Standard Edifici Città dell'energia 2015)

I punti chiave di Città dell'energia e SvizzeraEnergia per i comuni vengono comunicati direttamente alle Città dell'energia attraverso specifiche campagne e per mezzo di consulenti, invii e-mail, newsletter o eventi specifici. Gli strumenti, il supporto tecnico e finanziario e l'accompagnamento in attività di comunicazione offerti dal programma sono di stimolo all'azione e consentono di mobilitare le Città dell'energia (ad esempio: Giornate del sole, gestione della mobilità nelle aziende, contabilità energetica, settimane del risparmio energetico). In questo ambito e a dipendenza delle loro competenze professionali, le/i Consulenti Città dell'energia possono assumere funzioni specifiche (design di campagne, infoline ecc.).

I temi della comunicazione e della cooperazione con differenti attori di rilievo del settore energetico diventano per le Città dell'energia di importanza sempre maggiore – il Comune fa da esempio, per un contributo sostanziale e a lungo termine in favore di una maggiore efficienza energetica e di un più ampio impiego delle energie rinnovabili è tuttavia necessario il coinvolgimento dell'intera popolazione. In questo ambito SvizzeraEnergia per i comuni mette a disposizione diversi materiali e sostiene le Città dell'energia nei loro sforzi. La/il vostra/o Consulente Città dell'energia è in grado di indicarvi dove trovare la rispettiva documentazione utile al vostro caso.

7.3 COMUNICAZIONE NEL PROGRAMMA

In Svizzera la rete Città dell'energia è decentralizzata e fortemente ancorata a livello regionale. Per questo motivo la comunicazione avviene sia a livello nazionale che regionale.

Gli strumenti della comunicazione a livello nazionale sono in primo luogo il sito web www.cittadellenergia.ch e la newsletter elettronica, che informa i Comuni in merito alle novità in ambito di politica energetica e riporta informazioni relative a buoni esempi, campagne, programmi ecc. Gli incaricati per l'energia e le altre persone del Comune coinvolte nella politica energetica ricevono un «Info Programma» mensile, che riassume gli aiuti concreti e i programmi di sostegno per i Comuni.



Figura 18: Esempio di una Info Programma Città dell'energia (estratto)

Gli eventi di scambio di esperienza fra le Città dell'energia svolgono un ruolo da non sottovalutare in ambito di comunicazione e sono regolarmente proposti in tutte le regioni della Svizzera. Si tratta di occasioni per diffondere strategie e soluzioni efficaci, lo scambio di informazioni fra gli incaricati per l'energia e la discussione in merito a questioni per loro rilevanti, l'estensione della rete professionale, la creazione di nuovi stimoli, l'ampliamento delle conoscenze in merito a tematiche di attualità.

8. CITTÀ DELL'ENERGIA E ALTRI PROGETTI

Il label Città dell'energia esiste in Svizzera dal 1991 e si è poi diffuso in altre nazioni europee sotto la denominazione di European Energy Award.

Le odierne necessità di Città e Comuni diventano sempre più complesse e coinvolgono un sempre maggior numero di attori. Per far fronte a queste esigenze e facilitare la comunicazione, da autunno 2012 è stato introdotto un nuovo concetto concernente il label e i programmi e progetti ad esso collegati, identificati attraverso specifici loghi. Questo concetto è stato reso pubblico con la messa online della nuova pagina web di Città dell'energia (www.cittadellenergia.ch).

Il programma di riferimento è quello legato al label Città dell'energia, con il proprio già conosciuto marchio. Ad esso appartengono diversi programmi o progetti, che toccano differenti ambiti di azione a livello regionale e comunale relativi ai settori energia, clima e mobilità. Nell'ambito di ogni progetto vengono offerti strumenti e prodotti specifici, quale ausilio per il coinvolgimento mirato degli attori interessati.



SvizzeraEnergia per i Comuni



SvizzeraEnergia per i Comuni



SvizzeraEnergia per i Comuni



SvizzeraEnergia per i Comuni



SvizzeraEnergia per i Comuni

8.1 SOCIETÀ A 2000 WATT

La visione di una Società a 2000 Watt è incentrata su una società equa e sostenibile. In futuro ogni persona dovrà consumare solo 2000 watt di energia in potenza continua. Le emissioni di gas serra non dovranno superare 1 tonnellata per persona all'anno. Affinché gli obiettivi siano unificati e confrontabili, il Centro di competenza Società a 2000 Watt ha elaborato uno strumento di bilancio e lo ha pubblicato nel 2015. Fissa le basi metodologiche per un bilancio dell'energia nell'ottica della Società a 2000 Watt.

8.2 AREE 2000 WATT

I grandi insediamenti possono ottenere il certificato Città dell'energia per aree 2000 Watt in fase di sviluppo oppure operative. Devono dar prova di una gestione sostenibile delle risorse nonché adottare misure per la protezione del clima. Chi abita o lavora in tali aree beneficia di un basso consumo energetico, energia sostenibile, percorsi brevi e TP efficienti. Il certificato offre vantaggi a investitori, proprietari, abitanti e al Comune.

8.3 QUARTIERI SOSTENIBILI

Il progetto quartieri sostenibili dell'Ufficio federale dell'energia e dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale sostiene lo sviluppo di quartieri sostenibili quale contributo alla concretizzazione degli obiettivi nazionali di sostenibilità. I quartieri sono ideali per l'applicazione dei principi della sostenibilità, ad esempio attraverso l'integrazione di aspetti quali edifici ecologici e autarchici dal profilo energetico, un mix sociale e intergenerazionale della popolazione e la mobilità lenta.

8.4 REGIONE-ENERGIA

La collaborazione intercomunale a livello di approvvigionamento energetico crea vantaggi. Tramite un piano del traffico regionale è possibile ridurre il fabbisogno di energia. Oppure i Comuni possono condividere le stesse fonti di energia rinnovabile. Il programma Regione-Energia offre alle Città dell'energia uno strumento di bilancio, consulenze, assistenza nonché sostegni finanziari. Una scelta di ritratti di progetti funge da fonte di idee per altre regioni e fornisce uno sguardo sulle diverse attività dei comuni coinvolti.

Un programma di sostegno della durata di due anni permette alle Regioni la costruzione di strutture, ma anche l'attuazione concreta di progetti. Attualmente sono 24 le Regioni che partecipano al programma.

8.5 SCAMBIO DI CONOSCENZE E DI ESPERIENZE (AAE)

Le aziende di approvvigionamento energetico (AAE) hanno un accesso diretto alle economie domestiche dei Comuni e dispongono delle necessarie conoscenze specialistiche. Sono in grado di aumentare l'efficienza energetica e il ricorso alle energie rinnovabili. «AAE nei Comuni» aiuta i Comuni anche fornendo loro i dati che servono nel corso del processo Città dell'energia.

Per facilitare tale lavoro alle AAE e ai Comuni, è stata realizzata una raccolta completa di tali dati. Il progetto documenta e monitora le prestazioni volontarie delle aziende di approvvigionamento energetico e promuove il confronto tra AAE medie e piccole e con i Comuni. In tal modo è stato realizzato nel frattempo un notevole benchmark.

8.6 PICCOLI COMUNI

Ai Comuni con meno di 2000 abitanti, SvizzeraEnergia per i Comuni offre dal 2014 un pacchetto di misure che facilita l'implementazione di una politica energetica sostenibile. Nell'ambito di una consulenza, i competenti esperti Città dell'energia individuano le esigenze e il potenziale del Comune. Dopodiché, se occorre, vengono proposti prodotti di approfondimento.

8.7 SMART CITY

Le Smart City sono le città del futuro: pianificano in modo lungimirante e creano un'intelligente interconnessione tra corrente elettrica, calore e acqua e mobilità. In tal modo, le città offrono alla popolazione un'elevata qualità di vita con un consumo minimo di risorse naturali. Il programma aiuta le Città dell'energia a diventare Smart City.

La comunità d'interesse Smart City è molto attiva. Comprende nel frattempo circa 270 interessati. Accanto a numerose manifestazioni, nel 2015 è stato garantito un accompagnamento a progetti concreti nel contesto di Smart City, tra cui uno a Zurigo. Dal 2016 l'Ufficio federale dell'energia assicurerà un sostegno mirato ai progetti Smart City con un programma di sostegno.

8.8 MOBILITÀ

Il 40% dell'energia in Svizzera è consumata dalla mobilità. Mediante misure volontarie, i Comuni e le imprese possono contribuire a un'impostazione ecocompatibile del traffico. Il programma è centrato sulla gestione della mobilità in funzione delle necessità del traffico. I Comuni si attivano nelle proprie aziende, stimolano le imprese e forniscono avanguardisti impulsi per la pianificazione di aree industriali e insediamenti abitativi.

Le imprese che puntano su una mobilità ecocompatibile, dal 2015 possono usufruire dello strumento di gestione «mobiplan». Inoltre possono avvalersi della «Cassetta degli attrezzi per parcheggi pubblici nei Comuni» e della «linea guida percorsi scolastici». Per un traffico impeccabile anche durante le manifestazioni sono state create delle liste di controllo, dei pacchetti di misure nonché esempi di buona prassi.

9. ISTITUZIONE E ATTORI

9.1 ASSOCIAZIONE CITTÀ DELL'ENERGIA

Il label «Città dell'energia®» è di proprietà dell'Associazione Città dell'energia. Il suo scopo consiste nel promuovere una politica energetica e climatica sostenibile a livello comunale. In questo contesto rappresenta gli interessi di Città e Comuni in ambito di politica energetica, agisce per un utilizzo razionale e sensato delle risorse esistenti e promuove l'impiego di energie rinnovabili. Membri dell'Associazione sono in primo luogo Città e Comuni, ma anche associazioni ed enti di carattere pubblico e privato e persone fisiche e giuridiche.

A metà 2016 l'Associazione Città dell'energia conta circa 650 Comuni e regioni membri. Oltre la metà della popolazione svizzera vive in una delle 400 Città dell'energia.

L'Assemblea generale elegge il Comitato dell'Associazione, che a sua volta nomina i membri della Commissione del label. Al momento i due gremi sono costituiti come segue:

Comitato

B. Schwickert, Municipale di Bienne (Presidentessa)
R. Bänziger, municipale di Onex (GE)
R. Lindegger, Associazione dei Comuni Svizzeri
G. Ohana, Service industriel de Lausanne
B. Bébié, Città di Zurigo
U. Raschle, municipale di Zugo
S. Tobler, Sindaco di Egnach (TG)
M. Tschirren, Unione delle città svizzere
S. Huber und M. Kornmann, ENCO AG, Direttrici amministrative

Commissione del label

M. Sturzenegger, Canton SG (Presidente)
N. Rossier, Ufficio dell'energia di Vernier (GE)
A. Nietlisbach, Canton ZH
F. Jehle, Canton BL
F. Rüede, Canton AG
H. Steiner, Technische Betriebe Rorschach (SG)
S. Giamboni, Canton NE
M. Kulawik, Canton LU
Ch. Bläsi, Canton SO
M. Niederberger, Commune Münsingen (BE)
Ch. Corfù, Canton VD

9.2 ASSOCIAZIONE / SVIZZERAENERGIA PER I COMUNI: LA STRUTTURA

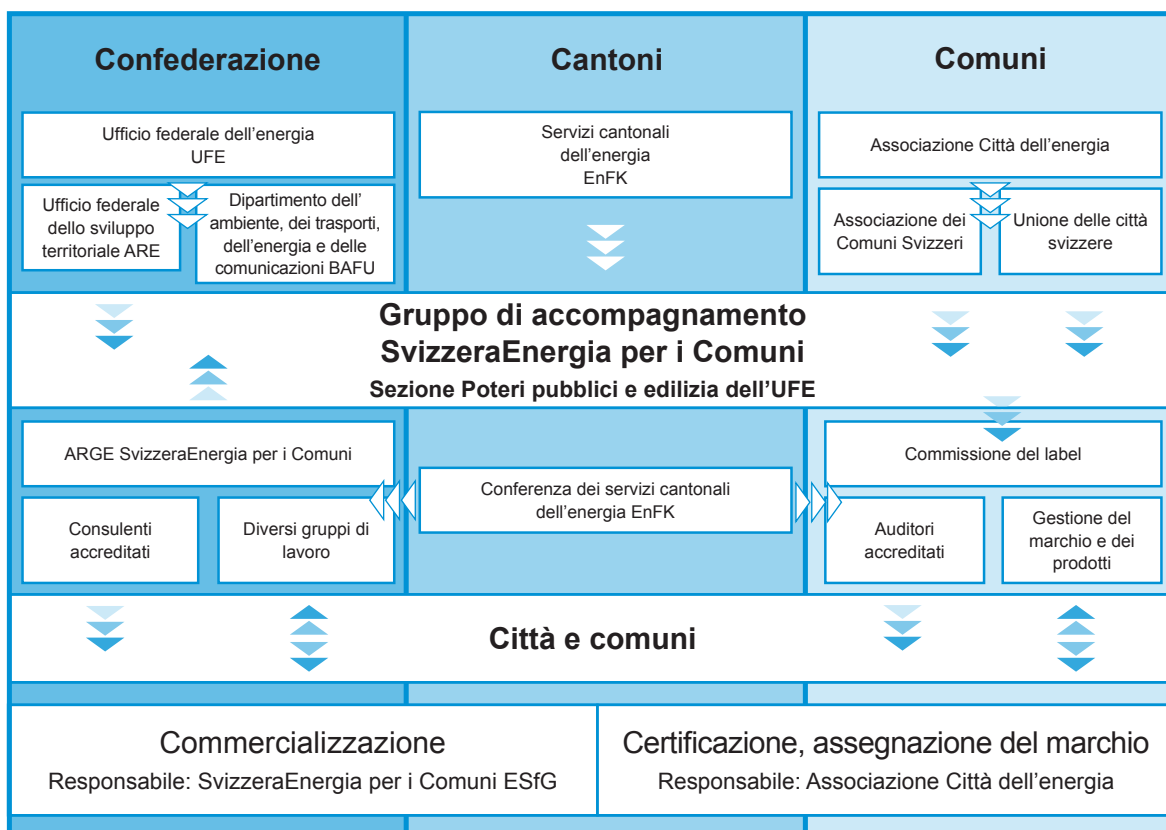


Figura 19: Struttura dell'organizzazione di Città dell'energia

Le attività dell'associazione si concentrano – nell'ottica di una chiara distinzione fra consulenza e assegnazione del marchio –, in collaborazione con la Commissione del label e gli auditori, sulla certificazione dei comuni con il marchio Città dell'energia e, pertanto, sulla garanzia della sua qualità. In queste attività è supportata dall'Ufficio federale dell'energia e dai programmi di politica energetica della Confederazione «SvizzeraEnergia» rispettivamente «SvizzeraEnergia per i comuni». Le attività dell'associazione e di SvizzeraEnergia per i comuni in relazione al marchio e alla sua commercializzazione sono definite in modo chiaro:

- Proprietaria del marchio «Città dell'energia®» e responsabile della cura e dell'evoluzione di questo label è l'Associazione Città dell'energia.
- I comuni attivi in ambito di politica energetica sono membri dell'associazione e sottoscrivono in questo modo un impegno vincolante in favore di una politica energetica sostenibile. Sono inoltre integrati nel sistema di garanzia di qualità della politica energetica comunale.
- L'Ufficio federale dell'energia colloca il marchio nell'ambito del Programma SvizzeraEnergia e più in particolare in SvizzeraEnergia per i comuni.
- Un accordo regola la collaborazione fra Ufficio federale dell'energia e Associazione Città dell'energia e le condizioni di utilizzo del marchio Energiestadt/Cité de l'énergie/Città dell'energia da parte dell'Ufficio federale dell'energia (rispettivamente dei suoi mandatari) nell'ambito del programma EnergieSchweiz für Gemeinden, SuisseEnergie pour les communes, SvizzeraEnergia per i comuni.

- Mandatario è l'ARGE SvizzeraEnergia per i Comuni, che – in accordo con le strutture della Conferenza dei servizi cantonali dell'energia – è strutturato in cinque regioni. L'ARGE di SvizzeraEnergia per i Comuni è incaricato dall'Ufficio federale dell'energia di svolgere, nell'ambito del programma «SvizzeraEnergia», la promozione presso città e comuni.
- Attraverso Consulenti Città dell'energia e Consulenti della mobilità accreditati, il programma SvizzeraEnergia per i comuni sostiene città e comuni nella concretizzazione di una politica energetica sostenibile e diffonde in questo modo il marchio Città dell'energia.
- I comuni membri hanno a disposizione diverse prestazioni offerte attraverso i medesimi canali e finanziate grazie alle quote di adesione all'associazione (ad esempio: visita annuale da parte del consulente).

9.3 CONSULENTI CITTÀ DELL'ENERGIA ED ESPERTI

La consulenza ai comuni nell'ambito del procedimento di certificazione Città dell'energia è svolta dai Consulenti Città dell'energia, qualificati specificatamente a questo scopo. Il loro compito consiste nel diffondere il marchio e nel fornire supporto e consulenza in ambito di politica energetica ai comuni. Responsabile di definire le esigenze di formazione e di eseguire l'accREDITAMENTO di questi consulenti è il programma SvizzeraEnergia per i comuni. Il Comitato dell'Associazione Città dell'energia accredita i consulenti in accordo con la direzione di SvizzeraEnergia per i comuni. Comuni sono liberi di scegliere il/la proprio/a consulente Città dell'energia.

Nell'ambito del procedimento di certificazione possono essere coinvolti altri esperti, con competenze approfondite in singoli settori specifici.

9.4 LINKS

- www.cittadellenergia.ch
- www.cittadellenergia.info
- www.svizzera-energia.ch
- www.bfe.admin.ch
- www.european-energy-award.org
- www.chgemeinden.ch
- www.staedteverband.ch

9.5 CITTÀ DELL'ENERGIA IN SVIZZERA

Stato: agosto 2016

